

Dal Zante, dil provedador. Replicha l' andar dil provedador a Napoli di Romania, et prender certi corsari etc.

Fu posto una taja di uno amazò una soa sorella a Trani, come apar per le letere di sier Alvise d'Armer, provedador nostro de li.

A dì 23. Fo gram consejo. Fato podestà a Bergamo sier Antonio Zustignan, el dottor. Et fo leto la parte di savij ai ordeni; *tamen*, per questo, niun da conto si messe a la pruova.

A dì 24, fo la vezilia di San Marco. Il principe fo a vesporo a San Marco. Portò la spada sier Bortolo Minio, va podestà a Padoa; fo suo compagno sier Michiel Salamon. Vi era l'orator di Franza et di Ferrara, et li oratori di Cipro.

Da poi vesporò fo pregadi, che di raro *vel nunquam* si suol far pregadi la vezilia di San Marco; sì che la più parte, vestiti di color e seda, andono im pregadi poi vesporo.

Et fo leto le letere, il sumario scriverò di soto. Et disputato *utrum* si dovea far oratori al re di Franza, *tandem* preso la parte, et *maxime* di elezerli di ogni luogo e officio, et officio continuo; la qual parte messe il principe etc. Et cussi fono electi do honoreveli zenthilomeni primarij: *videlicet* sier Domeneo Trivixan, el cavalier, procurator, savio dil consejo, et sier Pollo Pixani, el cavalier, capitano di Padoa. I qual fono electi con pena ducati 500, oltra tute altre pene, et debino risponder in termene di un zorno; con cavali . . . per uno, et . . . Il scurtinio di diti oratori sarà posto qui soto. Et prima fo preso non potesseno esser electi papalista; et fu ben facto.

21* *Da Traù, di sier Bernardim Contarini, conte.* Di certa incursion fata su quel teritorio per martolossi, e menato via alcune anime, altri amazadi, *ut in litteris*; e cussi su quel di Sibinico. Noto, qui è oratori di Traù per ruinar Castel Zoylo, come *alias* fu preso, per parte posta per mi im pregadi. Et a l'incontro è uno domino Giacomo de Andreis, dottor, qual à possession li e non vol; et è mal facto.

Da Milam, dil secretario, et dil Condolmer, orator. Come parti a dì 22, stato tanto li per fornir la sua fameja. *Item*, che missier Zuan Bentivoy, era stato a trovar il re, è tornato a Milan, qual à bona speranza di esser remesso in caxa; et missier Zuan Giacomo Triulzi era amalato a certo suo castello; et che il re vien di Aste in Alexandria di la Paia, poi verso Seravale, ch'è sul zenoeese; sì che non vien a Milan.

Di sier Alvixe Mozenigo, el cavalier, orator nostro, date in Alexandria di la Paja. Dil zonzar li, a dì 22, il christianissimo re. Et in quel zorno da poi zonse li sier Antonio Condolmer, orator nostro. Noto, per colegio fo scritto a sier Alvixe preditto restasse, poi zonto il successor, zorni 15 li.

Da Ferrara, di sier Sabastian Justinian, el cavalier, vicedomino nostro. Dice esser zonto li la verità di la morte dil ducha Valentino. Qual fo, hessendo capitano dil re di Navara, suo cugnato, contra il conte di Lirin, et havendo auto certa vittoria, andò tanto avanti che fu asaltato; et lui volendo saltar uno fosso, caschò il cavallo, e fu morto, e dattoli molte ferite etc. La qual nuova si dovea publicar a la duchessa, soa sorela, graveda.

Di Roma, dil Badoer, orator. Come era stà fato concistorio, et narato per il papa il progresso di Bologna. *Item*, dato certe abbatie in Spagna; et si aspeta li oratori dil catholico re. El papa si duol di queste motion contra Zenoa dil re, voria etc.; mostra bona ciera a l'orator nostro, et con lui conferisse. *Item*, à fato e replichà l'edito, niun asoldi li zente per andar in favor di Zenoa contra il re. *Item*, che pisani mandavano 3 oratori al catholico re, per scusarsi de il favor dato a' zenoesi, per esser colegati etc.

Di Napoli, di oratori nostri. Zercha ripresa; et manda tre partidi, qual piace a la Signoria di acetar etc., *ut in litteris*.

Di Germania, di sier Vincenzo Querini, dottor, date a certo loco. Come il re andava a la dieta di Augusta, la qual è di gran importantia, e si tratterà la venuta dil re in Italia etc.

Or, leto le letere, e fato li oratori, veneno zoso a hore 2 di note.

Scurtinio di oratori al re di Franza

con pena.

179

Sier Alvixe da Molin, el consier, <i>quondam</i> sier Nicolò,	89.85
† Sier Domenego Trivixan, el cavalier, procurator, savio dil consejo,	113. . .
Sier Piero Duodo, savio dil consejo, <i>quondam</i> sier Luca,	41. . .
Sier Thomà Mozenigo, procurator, fo savio dil consejo,	48. . .
† Sier Polo Pixani, el cavalier, capitano a Padoa, <i>quondam</i> sier Luca,	124. . .
Sier Francesco Foscari, el cavalier, fo consier,	47. . .